



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

BANDO

PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A COPERTURA DELLE SPESE RELATIVE ALLA GESTIONE DI PROGETTI RICONDUCIBILI ALLE TIPOLOGIE DEI SERVIZI TERRITORIALI E DELLO SPORTELLO SOCIALE DI LIVELLO PROVINCIALE AI SENSI DELL'ART. 36 BIS DELLA LEGGE PROVINCIALE 27 LUGLIO 2007, N. 13

PERIODO 1 GENNAIO 2023 - 31 DICEMBRE 2027

Art. 1

Oggetto

1. Il presente Bando disciplina la concessione e l'erogazione di contributi agli enti del terzo settore per la gestione di progetti riconducibili nelle seguenti tipologie di interventi di cui al Catalogo dei servizi socio-assistenziali vigente:

- a) **Progetti di interventi riconducibili alla tipologia dei servizi territoriali:** tali progetti non prevedono la presa in carico dell'utente e sono realizzati in luoghi e contesti territoriali diversificati e finalizzati a promuovere il benessere generale dei cittadini, incrementare la solidarietà e la responsabilità sociale, anche nella forma della cittadinanza attiva, a intercettare i bisogni delle persone, per potenziare la coesione e l'inclusione sociale e per prevenire il disagio (scheda 5.1: Costruzione e promozione di reti territoriali: scheda 5.2 unità di strada);
- b) **Progetti di interventi riconducibili alla tipologia dello sportello sociale:** tali progetti non prevedono la presa in carico dell'utente e offrono, per specifici target di utenza e/o per tematiche specifiche di rilevanza provinciale, informazioni, orientamento ed eventuali consulenza e accompagnamento nell'accesso ai servizi socio-assistenziali, nonché iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza e delle istituzioni e percorsi di formazione (scheda 6.1: Centro di informazione, ascolto e sostegno).

Art. 2

Obiettivi generali, Progetti finanziabili e importi

1. Sono finanziabili i Progetti a rilevanza provinciale, non finanziati ai sensi di altre leggi provinciali o statali, che perseguono gli obiettivi generali risultanti dalla colonna 1 della Tabella 1 sottostante, nella quale è indicato altresì l'importo massimo concedibile per il finanziamento di ciascun Progetto.

2. Per ogni obiettivo generale è finanziata 1 (una) domanda, individuata tenendo conto del punteggio riportato in graduatoria.

Tabella 1: Obiettivi generali e progetti finanziabili

	FINALITA' DEL PROGETTO	TIPOLOGIA DA CATALOGO	IMPORTO CONTRIBUTO MASSIMO ANNUALE	IMPORTO CONTRIBUTO MASSIMO COMPLESSIVO (5 anni)
1	Promozione salute, benessere, sani stili di vita mediante forme di auto mutuo aiuto .	SERVIZIO TERRITORIALE Scheda 5.1 Catalogo: Costruzione e promozione reti territoriali	Euro 200.000,00	Euro 1.000.000,00
2	Sostegno a persone e nuclei familiari in difficoltà .	SPORTELLO SOCIALE Scheda 6.1 Catalogo: Centro di informazione, ascolto e sostegno	Euro 352.000,00	Euro 1.760.000,00
3	Promozione e diffusione della figura dell'Amministratore di sostegno (Ads) a tutela delle persone fragili	SPORTELLO SOCIALE Schede 5.1 Costruzione e promozione di reti territoriali (prevalente) e 6.1 Centro di informazione, ascolto e sostegno	Euro 99.000,00	Euro 495.000,00
4	Sostegno della gravidanza e maternità fragile tramite il coinvolgimento di volontari.	SPORTELLO SOCIALE Scheda 6.1 Catalogo: Centro di informazione, ascolto e sostegno	Euro 74.000,00	Euro 370.000,00.
5	Promozione dell'inclusione sociale delle persone con disabilità attraverso lo sport.	SERVIZIO TERRITORIALE Scheda 5.1 Catalogo: Costruzione e promozione reti territoriali	Euro 30.000,00	Euro 150.000,00
6	Sostegno e inclusione delle persone vittime di tratta al fine di favorire l'accesso ai servizi, l'autonomia, l'empowerment personale e agire per il contrasto allo sfruttamento connesso all'esercizio della prostituzione forzata	SERVIZIO TERRITORIALE Scheda 5.2 Catalogo: Unità di strada	Euro 70.000,00	Euro 350.000,00

Art. 3

Durata e importo complessivo

1. L'importo complessivo delle risorse finanziarie a disposizione per la realizzazione degli interventi concernenti il presente Bando ammonta ad Euro 4.125.000,00. I contributi sono riferiti a Progetti che decorrono dall'1 gennaio 2023 e terminano il 31 dicembre 2027.

2. Nel corso della durata del finanziamento, su iniziativa della Provincia, i Progetti potranno essere oggetto di revisione per la realizzazione di attività e iniziative pertinenti alla finalità dei Progetti

finanziati o in caso di eventi straordinari o non previsti che comportano la necessità di una ridefinizione complessiva degli stessi. Qualora dall'esito della revisione si determini un aumento di spesa, l'eventuale maggiorazione del contributo annuale non può essere superiore al 20% del contributo annuo. Tale aumento sarà autorizzato con successivo provvedimento nei limiti e compatibilmente con le risorse disponibili sul bilancio provinciale.

Art. 4

Requisiti di partecipazione

1. I soggetti proponenti devono possedere i seguenti requisiti:

- a) requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 per analogia e in quanto compatibili;
- b) possesso dell'autorizzazione e dell'accreditamento definitivi ad operare in ambito socio-assistenziale ai sensi degli artt. 4 e 6 del Regolamento approvato con D.P.P. 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg, di seguito Regolamento, come indicato alla Tabella 2 sottostante;
- c) aver maturato un'esperienza di almeno 5 anni, anche non continuativi, entro i dieci anni precedenti la pubblicazione del presente Bando, nella gestione di "Servizi territoriali" o "Sportelli sociali", in base all'ambito di partecipazione, come indicato nella Tabella 2 sottostante:

Tabella 2: Requisiti di partecipazione

	PROGETTI	ACCREDITAMENTO RICHiesto	ESPERIENZA SPECIFICA
1	Promozione salute, benessere, sani stili di vita mediante forme di auto mutuo aiuto.	Servizi territoriali	Almeno 5 anni negli ultimi 10 nella gestione di interventi socio-assistenziali rientranti nella tipologia "Costruzione e promozione reti territoriali" (o assimilabili) rivolti alla cittadinanza, attraverso percorsi di gruppo e di mutualità con finalità orientate al benessere e coinvolgimento attivo dei beneficiari e del territorio.
2	Sostegno a persone e nuclei familiari in difficoltà.	Sportello sociale e Almeno una delle aggregazioni funzionali dell'area età evolutiva e genitorialità	Almeno 5 anni negli ultimi 10 nella gestione di interventi socio-assistenziali rientranti nella tipologia "Centro di informazione e orientamento" (o assimilabili) rivolti a persone e nuclei familiari, con particolare riferimento a interventi di sostegno alla coppia, di supporto nell'esercizio delle funzioni educative genitoriali, anche mediante azioni orientate al benessere familiare, alla mediazione e al contrasto alla violenza familiare.
3	Promozione e diffusione della figura dell'Amministratore di sostegno (Ads) a tutela delle persone fragili	Sportello sociale e Servizi territoriali	Almeno 5 anni negli ultimi 10 nella gestione di interventi socio-assistenziali rientranti nella tipologia "Centro di informazione, ascolto e sostegno" (o assimilabili) rivolte a persone in condizioni di fragilità che necessitano di forme di tutela e protezione, attraverso una rete di coordinamento, anche territoriale, con i soggetti e servizi a vario titolo coinvolti, e attraverso azioni dirette di supporto e promozione verso i

			beneficiari e i soggetti che svolgono funzioni di sostegno e tutela nei loro confronti.
4	Sostegno della gravidanza e maternità fragile tramite il coinvolgimento di volontari.	Sportello sociale e Almeno una delle aggregazioni funzionali dell'area età evolutiva e genitorialità	Almeno 5 anni negli ultimi 10 nella gestione di interventi socio-assistenziali rientranti nella tipologia "Centro di informazione, ascolto e sostegno" (o assimilabili) nell'ambito della tutela della maternità, attraverso attività di supporto sociale, orientamento promozione e interventi per il soddisfacimento dei bisogni essenziali connessi alla maternità, mediante il coinvolgimento di volontari.
5	Promozione dell'inclusione sociale delle persone con disabilità attraverso lo sport.	Servizi territoriali e Almeno una delle aggregazioni funzionali dell'area persone con disabilità	Almeno 5 anni negli ultimi 10 nella gestione di interventi socio-assistenziali rientranti nella tipologia "Costruzione e promozione reti territoriali" (o assimilabili) nell'ambito dell'inclusione sociale delle persone con disabilità attraverso l'esercizio diretto di attività sportiva.
6	Sostegno e inclusione delle persone vittime di tratta al fine di favorire l'accesso ai servizi, l'autonomia, l'empowerment personale e agire per il contrasto allo sfruttamento connesso all'esercizio della prostituzione forzata	Servizi territoriali e Almeno una delle aggregazioni funzionali dell'area età adulta	Almeno 5 anni negli ultimi 10 nella gestione di interventi socio-assistenziali rientranti nella tipologia "Unità di strada" (o assimilabili) rivolti a persone vittime di tratta o coinvolte in attività di prostituzione.

2. Ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001, i dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, non possono svolgere nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Art. 5

Forme di partecipazione

1. Può presentare domanda di contributo:

- a) un singolo soggetto proponente in possesso dei requisiti previsti dall'art. 4;
- b) un consorzio, in cui ciascuno dei soggetti consorziati deve risultare in possesso dei requisiti previsti dall'art. 4. Qualora trattasi di consorzio di cooperative o consorzio stabile è richiesto il possesso dell'accreditamento in capo al consorzio e il possesso dell'autorizzazione in capo a ciascuna consorziata;

c) una forma associativa, anche temporanea, di più soggetti, ciascuno dei quali deve risultare in possesso dei requisiti previsti dall'art. 4.

2. In caso di domanda di contributo presentata in forma associativa ai sensi del comma 1, lett. c), all'atto di presentazione della domanda medesima dovrà essere allegata la dichiarazione di intenti di costituzione di forma associativa, in carta semplice, con almeno i seguenti contenuti:

- a) definizione del soggetto capofila che rivestirà il ruolo di referente nei confronti della Provincia, ferma restando la responsabilità solidale di tutti i soggetti nei confronti della Provincia;
- b) oggetto, ai sensi dell'art. 1;
- c) obiettivi;
- d) durata;
- e) forme della collaborazione.

Art. 6

Termini e modalità per la presentazione della domanda.

1. La domanda di contributo è sottoscritta e presentata dal legale rappresentante del soggetto proponente o del soggetto capofila (nel caso di forme associative temporanee) nel periodo compreso tra il giorno **5 ottobre 2022** e il giorno **8 novembre 2022**, secondo una delle seguenti modalità, a pena irricevibilità per posta elettronica (certificata o semplice) alla casella di posta elettronica certificata delle seguenti strutture competenti:

- per i Progetti n. 1, 2, 4 e 6 della Tabella 1: serv.politichesociali@pec.provincia.tn.it,
- per i Progetti n. 3 e 5 della Tabella 1: umse.disabili_integrasociosan@pec.provincia.tn.it,

entro le ore 24.00 dell'ultimo giorno utile per la presentazione della domanda, nel rispetto delle regole tecniche contenute nel Codice dell'Amministrazione digitale e negli atti attuativi del medesimo; l'invio è valido se il documento è sottoscritto mediante firma digitale o firma elettronica qualificata oppure, anche se sottoscritto con firma autografa, è scansionato e presentato unitamente alla copia del documento di identità; l'utilizzo della PEC equivale ad elezione di domicilio digitale speciale ai sensi dell'art. 47 del Codice Civile e la stessa diventa esclusivo recapito digitale in relazione a questo procedimento; nell'oggetto della mail dovrà essere riportato quanto segue: "CONTIENE DOMANDA DI CONTRIBUTO PER SERVIZI TERRITORIALI E SPORTELLI SOCIALI DI LIVELLO PROVINCIALE".

2. La domanda di contributo è redatta avvalendosi dei moduli approvati dalla struttura competente e pubblicati sul sito web indicato all'art. 18. In caso di dubbi interpretativi nell'utilizzo della modulistica o incongruenze tra la stessa ed i contenuti del presente Bando, si fa prioritariamente riferimento ai contenuti del presente Bando.

3. Alla domanda sarà allegata la seguente documentazione redatta secondo i moduli approvati e pubblicati sul sito web istituzionale della Provincia:

- a) dichiarazioni sostitutive sul possesso requisiti di partecipazione;
- b) copia del documento di identità del sottoscrittore;
- c) eventuale dichiarazione di intenti di costituzione di forma associativa di cui all'art. 5, comma 2;

- d) informativa privacy sottoscritta per presa visione;
- e) il progetto, contenente:
- 1) una dettagliata descrizione delle attività che si intendono svolgere in coerenza con il presente Bando e che potranno costituire un allegato alla convenzione di cui all'art. 13;
 - 2) le informazioni utili ai fini della valutazione del progetto ripartite in n. 7 paragrafi con relativi sottoparagrafi corrispondenti ai criteri oggetto di valutazione e relativi sub-criteri, come specificato all'art. 11 e nell'Allegato 2.1 al presente Bando.

Art. 7

Irricevibilità e inammissibilità della domanda

1. Fermo restando quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di procedimento amministrativo e di quanto previsto dal presente articolo, ai fini del presente Bando sono irricevibili le domande che:
- a) sono presentate oltre il termine previsto dall'art. 6, comma 1;
 - b) sono presentate secondo modalità diverse da quelle previste dall'art. 6, comma 1;
 - c) sono prive di sottoscrizione.
2. Sono inammissibili le domande nelle quali non risulta dimostrato il possesso dei requisiti di partecipazione di cui all'art. 4.

Art. 8

Regolarizzazione, integrazione e richieste di chiarimenti

1. La struttura competente si riserva, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di procedimento amministrativo, la facoltà di:
- a) richiedere chiarimenti al soggetto proponente sulla documentazione presentata e su elementi della proposta progettuale;
 - b) richiedere regolarizzazioni o integrazioni documentali al soggetto proponente su mere irregolarità formali della documentazione già prodotta o comunque a completamento della documentazione già presentata, nella misura in cui non ne snaturi il contenuto.
2. In caso di mancato inoltro dei chiarimenti richiesti, mancata regolarizzazione/integrazione documentale ai sensi della lettera b) del comma 1 entro il termine assegnato dalla struttura competente, questa conclude l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.
3. I soggetti proponenti potranno richiedere informazioni o formulare richieste di chiarimento fino a cinque giorni prima del termine per la presentazione delle domande tramite i seguenti indirizzi pec:
- per i Progetti n. 1, 2, 4 e 6 della Tabella 1: serv.politichesociali@pec.provincia.tn.it,
 - per i Progetti n. 3 e 5 della Tabella 1: umse.disabili_integrasociosan@pec.provincia.tn.it.

Art. 9

Individuazione del responsabile del procedimento

1. I responsabili del presente procedimento sono, ciascuno per la rispettiva competenza, la dirigente della struttura provinciale competente in materia di Politiche sociali per i progetti n. 1, 2, 4 e 6 e il dirigente della struttura provinciale competente in materia di Disabilità per i progetti n. 3 e 5, di cui alla Tabelle 1 e 2, che rappresentano pertanto la Provincia: si intendono posti a carico dei responsabili del procedimento, gli adempimenti di seguito indicati come di competenza della Provincia.

Art. 10 ***Procedimento***

1. La Provincia dichiara l'eventuale irricevibilità e inammissibilità delle domande di contributo secondo quanto previsto all'art. 7.

2. La valutazione dei Progetti, presentati a corredo delle domande di contributo non dichiarate irricevibili o inammissibili, è svolta da un'apposita Commissione (che opera a titolo gratuito) composta da un presidente, un segretario e da almeno due componenti esperti, nominata dalla Provincia successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

3. Prima della nomina della Commissione, la Provincia comunicherà per iscritto alle organizzazioni che hanno presentato la domanda di partecipazione, con preavviso di almeno cinque giorni, il luogo, la data e l'ora in cui provvederà, in seduta pubblica, a verificare la sussistenza dei documenti previsti dal bando e ad accertare la completezza e la regolarità delle dichiarazioni richieste. Le successive attività verranno svolte dalla Commissione in seduta riservata. I lavori della Commissione dovranno concludersi entro il termine di 30 giorni dalla nomina.

4. La Provincia si riserva la facoltà di procedere all'assegnazione del contributo anche in presenza di una sola domanda e di non assegnarlo qualora nessuna domanda risulti idonea in relazione agli obiettivi del presente documento.

5. La Provincia si riserva la facoltà insindacabile di sospendere o interrompere o revocare per giusti motivi il procedimento in qualunque momento, senza che i soggetti proponenti possano rivendicare alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

6. La Provincia approva, sulla base delle risultanze dell'operato della Commissione, le graduatorie di merito dei soggetti proponenti relative a ciascuna tipologia di Progetto indicata alla Tabella 1. Le graduatorie di merito verranno comunicate ai soggetti che avranno ottenuto il punteggio più alto in relazione a ciascuna tipologia di Progetto e pubblicate sul portale www.trentinosociale.provincia.tn.it.

7. I soggetti che otterranno il punteggio più alto dovranno fornire entro dieci giorni dalla richiesta della Provincia la prova del possesso dei requisiti dichiarati. Qualora la prova non fosse fornita ovvero fosse riscontrata la non veridicità di quanto dichiarato, la Provincia, ferme restando le eventuali responsabilità per le dichiarazioni mendaci, disporrà il rigetto della domanda.

8. La Provincia potrà eventualmente procedere all'individuazione di un altro assegnatario attingendo nell'ordine di graduatoria.

9. Ricevuta la documentazione dal concorrente e verificata la sussistenza dei prescritti requisiti, la Provincia comunicherà agli interessati l'esito delle verifiche.

10. La Provincia, entro il termine di 20 giorni dalla ricezione della documentazione di cui al comma 7, individua i contenuti definitivi della Convenzione di cui all'art. 13 e all'Allegato 2.2 al presente Bando, valorizzando le proposte migliorative indicate nel progetto presentato dal soggetto assegnatario in sede di partecipazione alla procedura e sottoponendole preventivamente allo stesso, e approva lo schema definitivo di Convenzione che sarà comunicato al soggetto assegnatario. La stipula della stessa deve avvenire entro trenta giorni dalla data di ricezione di detta comunicazione.

Art. 11

Valutazione dei progetti, approvazione delle graduatorie

1. Ogni proponente descrive il contenuto del progetto che intende svolgere con una proposta progettuale articolata in n. 7 paragrafi (lettere da A a G) e relativi sottoparagrafi corrispondenti agli elementi oggetto di valutazione e relativi sub-elementi come indicati nella specifica tabella sottoriportata.

	ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE	Punteggio totale 100
A	ESPERIENZA MATURATA DAL PROPONENTE	15
B	ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO COMPLESSIVO	25
C	ATTIVAZIONE INTERVENTI E RAPPORTO CON L'UTENZA	15
D	TERRITORIO, RETI E INCLUSIONE SOCIALE	15
E	VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI	10
F	TUTELA, BENESSERE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE	15
G	CERTIFICAZIONI DEL SISTEMA DI QUALITA'	5

2. La Commissione valuta la qualità dei progetti e la loro rispondenza alle finalità del presente Bando, attribuendo i relativi punteggi calcolati sulla base dei criteri e della modalità contenuti nell'Allegato 2.1 al presente Bando. La Commissione si riserva di richiedere chiarimenti in forma scritta ai proponenti dei progetti in sede di valutazione degli stessi, per eventuali ragguagli o precisazioni a maggior chiarimento dei documenti presentati.

Art. 12

Obblighi in capo ai Soggetti Realizzatori

1. I soggetti finanziati, di seguito Soggetti Realizzatori, dovranno garantire l'adempimento dei seguenti

obblighi generali:

- a) possedere una o più sedi operative sul territorio della Provincia;
- b) garantire, in caso di subingresso nel finanziamento dei Progetti, la continuità occupazionale del personale ad oggi impiegato nella realizzazione dei medesimi Progetti, ricorrendo per analogia ed in quanto compatibili, alle procedure previste dall'art. 32 della l.p. 2/2016 per il cambio appalto;
- c) proporre attività sul territorio provinciale, in almeno due Comunità/territori con attività rivolte sia alla generalità dei cittadini che a target specifici;
- d) realizzare iniziative di sensibilizzazione, formazione e promozione connesse allo specifico ambito di intervento;
- e) garantire la connessione con i servizi, i gruppi e le associazioni attivi relativamente ai temi trattati, al fine di favorire programmi integrati di intervento;
- f) partecipare a tavoli di lavoro e coordinamento promossi dalla Provincia e/o dai servizi sociali territoriali e/o specialistici sui temi oggetto del presente contributo;
- g) coinvolgere attivamente beneficiari, volontari e cittadini attivi nella programmazione e gestione delle iniziative;
- h) predisporre un Piano annuale di attività, con strumenti di implementazione articolati e diversificati tenuto conto di finalità, target e ambito di intervento;
- i) adottare un sistema integrato di programmazione, rendicontazione, monitoraggio e valutazione dei risultati;
- j) adottare un piano di comunicazione atto a favorire la massima diffusione e partecipazione alle iniziative;
- k) realizzare almeno 2 iniziative comunitarie annuali, in collaborazione con soggetti pubblici e privati attivi sul territorio, finalizzate a promuovere coesione e forme di cittadinanza attiva;
- l) individuare all'interno del Piano annuale delle attività almeno un'iniziativa di innovazione sociale e/o tecnologica orientata a fornire risposte efficaci a nuovi bisogni rilevati o ad adottare possibili nuove modalità di intervento in risposta a bisogni abituali;
- m) sostenere il personale impiegato nelle iniziative e nei progetti;
- n) realizzare raccolte fondi, aderire ad altri bandi di finanziamento etc;
- o) realizzare gli interventi e le attività descritte nella proposta progettuale presentata;
- p) fornire alla PAT le informazioni richieste necessarie per il monitoraggio e la valutazione dei singoli interventi e delle attività.
- q) stipulare una o più polizze assicurative idonee a coprire i rischi da infortuni o da danni subiti o provocati dalle persone accolte, dal personale e dai volontari, all'interno e all'esterno del progetto;
- r) mantenere i requisiti generali e specifici in materia di autorizzazione e accreditamento in ambito socio-assistenziale richiesti per ciascun ambito di intervento del progetto finanziato.
- s) pubblicare sul proprio sito istituzionale o su analoghi portali digitali, entro e non oltre il 30 giugno di ogni anno, l'entità dei contributi, sovvenzioni, incarichi retribuiti e comunque i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti nell'anno precedente da pubbliche amministrazioni e soggetti di cui all'art. 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, da società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese le società con azioni quotate e le loro partecipate, da società a partecipazione pubblica, comprese quelle che emettono azioni quotate e dalle loro partecipate che gli sono stati erogati l'anno precedente, se complessivamente superiori ad Euro 10.000,00, ai sensi dell'art. 1, c. 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, come

sostituito dall'art. 35 del decreto Legge n. 34/2019;

- t) realizzare iniziative volte a rilevare la soddisfazione degli stakeholder e dei beneficiari dei progetti;
- u) promuovere la partecipazione alla spesa del Progetto da parte dei destinatari.

2. Relativamente a ciascuna tipologia di Progetto di cui alla Tabella 1 sono previsti i seguenti **obblighi specifici**:

1) In riferimento **all'intervento volto alla Promozione della salute, benessere, sani stili di vita mediante forme di auto mutuo aiuto e coinvolgimento attivo della cittadinanza**, il Soggetto Realizzatore è tenuto a:

- a) garantire una sede principale per la realizzazione del progetto a Trento;
- b) svolgere iniziative e progetti di sostegno e promozione dei gruppi di auto mutuo aiuto in riferimento a temi di particolare rilevanza sociale quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: ambito delle dipendenze (affettive, da gioco, da sostanze, da tecnologie...), salute mentale, suicidio, separazione, condizioni personali di svantaggio, nei confronti di care giver impegnati nella cura, per il sostegno nell'esercizio di funzioni educative ecc...
- c) svolgere progetti di auto mutuo aiuto abitativo;
- d) svolgere iniziative di coinvolgimento dei destinatari anche valorizzando strumenti e nuove modalità contatto (social media, chat...);
- e) svolgere azioni trasversali alle iniziative e ai progetti sopra elencati.

2) in riferimento **all'intervento per il Sostegno a persone e nuclei familiari in difficoltà tramite sportello sociale specialistico**, il Soggetto Realizzatore è tenuto a:

- a) garantire la sede principale del Progetto a Trento;
- b) svolgere attività di mediazione a supporto della coppia e per l'esercizio delle funzioni genitoriali in caso di separazione realizzando mediante un approccio multidimensionale integrato che preveda, secondo modalità di sportello ad accesso libero o programmato:
 - 1) iniziative e interventi che affrontano le crisi di coppia con l'ascolto, orientamento e il sostegno delle persone coinvolte, con particolare attenzione agli eventuali figli;
 - 2) supporto alla gestione di eventi rilevanti della vita familiare, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: nascita di un figlio, adolescenza dei figli, riorganizzazione di famiglie ricomposte, stravolgimento delle modalità di convivenza e/o ritmi di vita, posizioni difformi o opposte su decisioni riguardanti i figli e il menage familiare, altre cause di disagio e conflittualità;
 - 3) supporto legale;
 - 4) segretariato sociale e orientamento ai servizi;
 - 5) attivazione di progetti di accoglienza abitativa rivolta ai nuclei familiari in difficoltà che si rivolgono al progetto, al fine di facilitare una funzione di supporto in filiera con gli altri servizi e interventi offerti nell'ambito del Progetto;
 - 6) altre azioni di supporto familiare, sensibilizzazione e promozione.

3) In riferimento al Progetto relativo alla **Promozione e diffusione della figura dell'Amministratore di sostegno in coerenza con le norme in materia di Ads**, la Legge 4/2011 e con il Catalogo dei servizi socio assistenziali il Soggetto Realizzatore è tenuto a realizzare più interventi che richiedono una gestione coordinata di attività nei seguenti ambiti:

- a. **Informazione e sensibilizzazione:**
 - 1. elaborazione/aggiornamento di materiale informativo, cartaceo e digitale per diffondere la conoscenza della figura dell'ADS e promuovere l'iscrizione al registro dei volontari;
 - 2. sensibilizzazione della cittadinanza, di istituzioni e di enti privati sulla figura dell'Ads attraverso l'organizzazione di momenti informativi e di aggiornamento a livello territoriale;
- b. **Supporto agli Ads nello svolgimento del loro ruolo**, in raccordo con gli uffici dei Giudici tutelari:
 - 1. gestione di punti informativi, anche in strutture decentrate;
 - 2. accompagnamento e supporto, individuale o di gruppo, ai volontari Ads iscritti all'Elenco provinciale;
 - 3. analisi dati;
- c. **Formazione rivolta agli operatori del settore, ai volontari, anche in collaborazione con altri organizzazioni;**
- d. **Sviluppo di reti territoriali:** collaborazione con tutti gli attori coinvolti nei processi che interessano le persone fragili, con particolare riguardo al raccordo con gli uffici dei giudici tutelari, del servizio sociale territoriale e con le risorse formali ed informali presenti sul territorio.

4) In riferimento alle iniziative a Sostegno della gravidanza e maternità fragile tramite il coinvolgimento di volontari, il Soggetto Realizzatore è tenuto a:

- a) prevedere forme di aiuto a donne in stato di gravidanza, neo-mamme e mamme in difficoltà, tramite interventi temporanei di solidarietà atti a garantire il soddisfacimento di bisogni essenziali, in particolare attraverso:
 - 1) attività di segretariato sociale e orientamento ai servizi;
 - 2) sostegno psico-affettivo e relazionale tramite reti di solidarietà e volontariato;
 - 3) aiuto diretto con erogazione di beni in natura o interventi economici;
 - 4) accoglienza abitativa temporanea, anche mediante co-abitazione e mutuo aiuto.

5) In riferimento al progetto di Promozione dell'inclusione sociale delle persone con disabilità attraverso lo sport, il Soggetto Realizzatore è tenuto a:

- a) promuovere progetti/attività sportive volte ad implementare l'inclusione sociale e la relazione interpersonale delle persone con disabilità e/o persone in situazione di difficoltà;
- b) favorire la collaborazione e lo svolgimento delle attività di inclusione anche attraverso iniziative rivolte alla generalità della popolazione, mediante forme aperte di partecipazione, coinvolgendo reti territoriali già presenti e consolidate nel territorio.

6) In riferimento alle iniziative per il sostegno delle persone vittime di tratta e concernenti il contrasto della prostituzione forzata, il Soggetto Realizzatore è tenuto a:

- a) realizzare il progetto sui territori dei Comuni di Trento e Rovereto e, al bisogno, su segnalazione da parte dei servizi sociali territoriali o da altri soggetti a vario titolo coinvolti, di intervenire presso altri contesti territoriali;
- b) svolgere attività di contatto, sostegno, riduzione del danno sanitario e assistenza alle persone che esercitano la prostituzione;
- c) svolgere interventi diretti tramite unità di contatto, attiva con modalità e tempi atti a facilitare l'incontro e il confronto con le persone destinatarie degli interventi;
- d) adottare modalità di monitoraggio degli interventi e di mappatura del fenomeno;
- e) promuovere azioni di sensibilizzazione sui temi della tratta di esseri umani a scopo di sfruttamento e

della prostituzione forzata;

- f) svolgere attività di segretariato sociale e orientamento ai servizi sociali, sanitari, legali etc, con le necessarie funzioni di accompagnamento laddove richieste;
- g) collaborare con altri Enti, con le Forze dell'Ordine e con gli Enti del Terzo settore a vario titolo coinvolti o coinvolgibili al fine di assicurare le migliori azioni di supporto, di protezione e di riduzione del danno.

Art. 13 ***Convenzioni***

1. L'erogazione del contributo sarà regolata con apposite Convenzioni sottoscritte dai dirigenti delle strutture competenti in materia di Politiche sociali o Disabilità, sulla base delle rispettive competenze, e da ciascun Soggetto Realizzatore. Dette Convenzioni saranno stipulate sulla base dei contenuti minimi dello Schema di convenzione allegato (Allegato 2.2) e di quanto indicato all'art. 12 relativamente agli obblighi generali e specifici collegati a ciascun progetto. Le Convenzioni, in particolare, indicano:

- a) gli obblighi che la Provincia pone a carico del Soggetto Realizzatore, declinando quanto previsto all'art. 12, quali condizioni per il mantenimento del contributo;
- b) le disposizioni previdenziali e di tutela del lavoro;
- c) le modalità di liquidazione del contributo;
- d) le modalità operative riguardanti la realizzazione delle attività, il monitoraggio, nonché le modalità di verifica ex post della realizzazione dei progetti;
- e) le vicende soggettive dell'assegnatario;
- f) le ipotesi di decadenza o di rinuncia al contributo;
- g) il trattamento dei dati personali;
- h) le ipotesi di revisione della convenzione, come previsto all'art. 3, comma 2.

2. Al momento della stipula della Convenzione, il Soggetto Realizzatore dovrà risultare in possesso a qualsiasi titolo di una sede idonea alla realizzazione del progetto finanziato. Nel caso in cui il titolo del possesso venga meno nel corso della realizzazione del progetto, la Provincia assegna un termine entro il quale il Soggetto Realizzatore dovrà provvedere alla riacquisizione del titolo o alla sostituzione della sede.

3. Il Soggetto Realizzatore dovrà porre particolare attenzione alle cause di decadenza del contributo, come specificato all'art. 17.

Art. 14 ***Ammontare del contributo, criteri di ripartizione e spese ammissibili***

1. L'ammontare del contributo è pari al 100% per cento delle spese ammesse. Il contributo può essere concesso entro il limite massimo degli importi previsti per ciascun progetto, come indicato alla tabella "Obiettivi generali e progetti finanziabili e importi" riportata all'art. 2.

2. In ogni caso l'ammontare del contributo non può essere superiore alla differenza tra il totale delle spese ammissibili ed il totale delle eventuali entrate correlate al Progetto.

3. Per ogni obiettivo generale di cui all'art. 2, è finanziato un Progetto, individuato tenendo conto del punteggio riportato nella relativa graduatoria e, qualora non ci fossero domande di contributo per uno o più degli obiettivi, o le stesse non risultassero idonee, le relative somme non verranno assegnate.

4. Sono ammissibili a contributo le spese riferite alle seguenti voci di spesa:

a) **spese direttamente imputabili al progetto:**

- 1) spese del personale, incluse collaborazione/consulenze;
- 2) spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi necessari per lo svolgimento del Progetto;
- 3) costi per l'immobile: rientrano in questa voce le eventuali spese di affitto, spese per utenze, costi di manutenzione, spese condominiali, assicurazioni, gestione rifiuti relative all'immobile in cui si svolge il Progetto;
- 4) spese assicurative: sono ammesse le spese assicurative per i seguenti rischi, purché non già finanziate dalla Provincia o da altro soggetto:
 - i. infortunio, malattia e responsabilità civile verso terzi dei volontari (soci e non soci), alle seguenti condizioni:
 - II. i volontari assicurati siano dedicati alle attività oggetto del contributo;
 - III. i volontari siano iscritti nel registro dei volontari;
 - ii) responsabilità civile per danni causati a terzi in relazione allo svolgimento delle attività, a condizione che l'assicurazione copra l'intera durata delle attività oggetto di contributo e nei limiti economici relativi a tale durata, a condizione che i documenti di spesa siano presentati entro il termine di rendicontazione delle attività ed inclusi nella rendicontazione medesima. Sono ammesse le spese per oneri assicurativi sostenuti anche in data antecedente all'avvio delle attività, per la quota riferita ai volontari coinvolti in via continuativa e solo per il periodo in cui gli stessi sono stati impiegati nel Progetto;
- 5) acquisto beni strumentali necessari per lo svolgimento delle attività oggetto del contributo entro il valore unitario massimo di Euro 516,46.- Iva esclusa;
- 6) gestione automezzi dell'organizzazione (assicurazione, tasse, carburante, pedaggi, parcheggi, manutenzioni, ecc);
- 7) altri oneri assolutamente necessari per lo svolgimento dell'attività ivi compresi noleggi e canoni vari;
- 8) rimborso spese dei volontari: l'attività dei volontari non potrà essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario. Ai singoli volontari (soci e non soci) potranno essere rimborsate dal Soggetto Realizzatore soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate (come vitto, viaggio, alloggio, etc.) per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'organizzazione medesima, a mezzo delibera dell'organo di amministrazione, sono in ogni caso vietate rimborsi spese di tipo forfettario ai sensi dell'art. 17 comma 3 del Codice del Terzo settore, approvato con D.Lgs. 117/2017;

b) **spese generali di amministrazione:** Si tratta dei costi generali dell'organizzazione, in quota parte imputabili al Progetto. Sono i costi legati al personale di direzione, alla sede amministrativa, ad imposte e tasse, assicurazioni, etc.

5. Il limite massimo delle spese generali di amministrazione è pari al 15% del totale delle spese di cui al comma 4, lett. a); tale limite è ridotto al 10% nel caso di sede amministrativa in disponibilità a titolo gratuito.

6. Il contributo annuo effettivo è determinato in sede di rendicontazione riferita all'intero anno ed è pari al 100% della differenza tra il totale delle spese sostenute nonché ammesse e delle eventuali entrate conseguite correlate al Progetto, fermo restando i limiti di cui al precedente art. 2, Tabella 1, e tenuto conto di quanto previsto al successivo comma 7.

7. Eventuali spese eccedenti i parametri fissati ai commi 4 e 5 dovranno essere finanziate con entrate proprie correlate al Progetto, diverse da quelle derivanti dall'eventuale partecipazione alla spesa da parte dell'utenza, che invece concorrono esclusivamente al finanziamento delle spese sostenute e ammesse.

Art. 15

Concorso di finanziamenti sulle medesime attività

1. E' ammessa la concessione del contributo previsto dal presente Bando in concorso con altri finanziamenti concessi sulle medesime attività a copertura parziale delle spese, nella misura in cui non si verifichi una situazione di cumulo di benefici a copertura delle stesse spese derivanti dalle medesime specifiche attività. In tal caso, le ulteriori agevolazioni di cui beneficia il Soggetto Realizzatore o che lo stesso ha già richiesto al momento della presentazione della domanda del presente contributo devono essere dichiarate nella domanda stessa ed evidenziate in sede di rendicontazione.

Art. 16

Modalità di erogazione e rendicontazione del contributo

1. Il contributo annuo effettivo, e conseguentemente quello complessivo riferito all'intera durata dei Progetti, è determinato secondo quanto previsto all'articolo 14, fermo restando i limiti previsti alla Tabella 1, di cui all'art. 2.

2. La domanda di liquidazione, ai fini dell'erogazione del contributo annuo, va presentata con riferimento alle spese sostenute e alle entrate conseguite, riferite al corrispondente periodo, con le seguenti modalità:

- a) dopo il 1° aprile, per il periodo gennaio – marzo,
- b) dopo il 1° luglio, per il periodo gennaio – giugno;
- c) dopo il 1° ottobre, per il periodo gennaio – settembre;
- d) dopo il 1° dicembre, per il periodo gennaio – novembre;
- e) entro il 31 maggio dell'anno successivo, per il periodo gennaio – dicembre.

3. A ciascuna domanda di liquidazione del contributo, per i periodi di cui alle lettere a) b), c) e d) del comma 2, va allegato un rendiconto indicante il dettaglio delle spese effettivamente sostenute di cui all'art. 14, comma 4 e delle eventuali entrate conseguite correlate al progetto, da inizio anno (per il primo anno dalla data di decorrenza della convenzione) e fino alla fine del periodo, oltre ad una sintetica relazione sull'attività svolta, contenente i dati di presenza dell'utenza e del personale.

4. Alla domanda di liquidazione di contributo per il periodo di cui al comma 2, lettera e), oltre al rendiconto redatto secondo quanto indicato al comma 3 e riferito all'intero anno, va allegata una relazione finanziaria a commento di ciascuna voce di spesa esposta nel rendiconto, nonché la

documentazione prevista dall'articolo 4 del Regolamento approvato con d.p.g.p. 5 giugno 2000, n. 9-27/Leg, riferita all'anno.

5. Il contributo annuo, tenuto conto delle risultanze delle rendicontazioni di cui ai commi 3 e 4, sarà liquidato secondo le seguenti modalità:

- a) fino al 25% del contributo annuo concesso, per il periodo gennaio – marzo;
- b) fino al 50% del contributo annuo concesso, decurtato di quanto erogato in precedenza, per il periodo gennaio-giugno;
- c) fino al 75% del contributo annuo concesso, decurtato di quanto erogato in precedenza, per il periodo gennaio-settembre;
- d) fino al 85% del contributo annuo concesso, decurtato di quanto erogato in precedenza, per il periodo gennaio-novembre;
- e) fino al 100% del contributo annuo concesso, decurtato di quanto erogato in precedenza, per il periodo gennaio-dicembre.

6. Le domande di liquidazione del contributo e le rendicontazioni vanno redatte secondo la modulistica resa disponibile sul sito www.trentinosociale.provincia.tn.it.

7. Nel caso in cui il Soggetto Realizzatore scelga di presentare, in allegato al rendiconto e in luogo della documentazione prevista dall'articolo 4, comma 1, lettera d) del Regolamento approvato con d.p.g.p. n. 9/2000, la documentazione originale comprovante la spesa sostenuta e le entrate conseguite, dovrà produrre altresì un elenco, raggruppato per capitolo di spesa e di entrata cui si riferisce, riportante gli estremi (n. e data documento di spesa/entrata, nome della ditta, importo) della documentazione medesima.

8. La struttura provinciale competente può chiedere chiarimenti e specificazioni in merito alla giustificazione degli oneri di spesa esposti nella rendicontazione.

9. Le spese vanno imputate conformemente alla ammissibilità della spesa, ai sensi dell'articolo 14. Potranno essere ammesse a rendiconto soltanto le spese riferite al periodo di durata della presente convenzione.

10. Se in sede di rendicontazione annuale, la differenza tra il totale delle spese ammesse e sostenute e delle eventuali entrate conseguite e correlate al servizio risulti superiore al contributo annuo massimo stabilito alla Tabella 1 dell'art. 2, rimane invariato l'importo del contributo medesimo; qualora risulti inferiore, l'importo del contributo viene rideterminato in modo da garantire che il Soggetto Realizzatore non consegua alcun utile.

11. Qualora risulti già erogata una somma superiore al contributo annuo effettivo, determinato come previsto all'art. 14, commi 6 e 7, si provvede al recupero del maggior importo erogato, aumentato degli interessi calcolati al tasso legale, a decorrere dalla data di addebito della Provincia sino alla data dell'effettivo versamento.

Art. 17

Decadenza, rinuncia e revoca del contributo

1. Il Soggetto Realizzatore decade dal contributo:
 - a) in caso di perdita dei requisiti previsti dal presente Bando;
 - b) in caso di inosservanza degli obblighi previsti dal presente Bando e dalla convenzione;
 - c) in caso di mancato rispetto di quanto previsto agli artt. 5 e 9 del Regolamento di cui al d.p.p. 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg e degli altri obblighi ivi previsti;
 - d) in caso di decadenza dall'autorizzazione e dall'accreditamento ai sensi dell'art. 16 del d.p.p. 3/2018;
 - e) in caso di opposizione ai sensi dell'articolo della convenzione intitolato "vicende soggettive del Soggetto Realizzatore".
2. Si applica in ogni caso la diffida ad adempiere prevista dall'art. 16, comma 3 del d.p.p. 3/2018.
3. L'eventuale rinuncia al contributo da parte del Soggetto Realizzatore deve essere comunicata alla Provincia con un anticipo di almeno 6 mesi.
4. E' fatto obbligo al Soggetto Realizzatore di mantenere la Provincia sollevata ed indenne da richieste di risarcimento dei danni e da eventuali azioni legali promosse da terzi con riguardo alla realizzazione del Progetto.

Art. 18

Informazioni e contatti

1. Per informazioni relative al presente Bando è possibile rivolgersi a: Servizio Politiche sociali:
 - per i progetti n. 1, 2, 4 e 6 al Servizio Politiche sociali: serv.politichesociali@pec.provincia.tn.it,
 - per i progetti n. 3 e 5 all'UMSE Disabilità e Integrazione socio-sanitaria: umse.disabili_integrasociosan@pec.provincia.tn.it.
2. Il Bando, la modulistica e successivamente ogni altro atto relativo al procedimento saranno disponibili sul sito web <https://trentinosociale.provincia.tn.it/>.